

Rassegna Stampa

1 comunicato di lancio

edra

Osservatorio sulla **equità di genere** della **leadership in Sanità**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Agenzie Stampa

Testata	Data
Ansa	18.02.2025

ANSAit

18 febbraio 2025

riferimento

[Al via Osservatorio Leads e UniMi su equità di genere in sanità | ANSA.it](#)

Al via Osservatorio Leads e UniMi su equità di genere in sanità

Donne sono il 70% forza lavoro, solo il 36% ha ruoli leadership



Le donne nel servizio sanitario nazionale sono il 70% della forza lavoro ma ricoprono ruoli apicali solo nel 36% dei casi. Anche tra i medici, il divario persiste: il 55% è donna, ma solo il 33% arriva ai vertici.

Da queste premesse nasce la partnership tra Leads - Associazione Donne Leader in Sanità e l'Università degli Studi di Milano che dà avvio all'Osservatorio sull'equità di genere della leadership nel settore sanità. L'obiettivo è quello di avviare attività di ricerca e comunicazione per monitorare e promuovere la parità di genere nelle leadership del settore Health & Life Sciences, sia pubblico che privato.

"Lavoreremo a stretto contatto con aziende, istituzioni e professionisti del settore sanitario per promuovere una cultura volta ad un accesso equo e inclusivo a posizioni di leadership", ha spiegato Marta Marsilio, professoressa Ordinaria di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Milano, Socia Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio.

Tra gli obiettivi vi è stimolare una maggiore consapevolezza della tematica, alimentare il dibattito scientifico, aziendale e politico.

"La difficoltà delle donne a raggiungere ruoli apicali non riguarda solo l'ambito sanitario e va affrontata con politiche di conciliazione vita e lavoro più incisive - ha osservato la rettrice della Statale Marina Brambilla -. Questo Osservatorio svolgerà un'azione di monitoraggio indispensabile per comprendere la dimensione del fenomeno e potrà avere la necessaria autorevolezza per portare proposte alle istituzioni e al decisore politico".

Magazine online

Testata	Data
Tecnomedicina	18.02.2025
La Statale News	17.02.2025
Innlifes	17.02.2025
Sanità33	18.02.2025
Farmacista33	18.02.2025
Wiki Milano	25.02.2025



18 febbraio 2025

riferimento

[Milano: nasce l'Osservatorio per l'equità di genere, l'iniziativa di Leads e la Statale - WikiMilano Desk](#)

Leadership femminile in sanità: parte l'Osservatorio di Leads e Università di Milano per l'equità di genere



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

L'Osservatorio, presentato oggi durante la prima riunione del Comitato Scientifico, avvierà attività di ricerca e comunicazione per monitorare e promuovere la parità di genere nelle leadership del settore Health & Life Sciences, sia pubblico che privato. I risultati guideranno lo sviluppo di iniziative concrete per aziende del settore e istituzioni, identificando best practices e formulando proposte per i policy makers, con l'obiettivo di garantire maggiore accesso alle posizioni apicali per il genere meno rappresentato.

“L'Osservatorio ha tra i suoi principali strumenti la raccolta e l'analisi dei dati sull'occupazione, che verranno elaborati per il calcolo del Gender Leadership Index in Health. Esso si fonda sul concetto di equi-rappresentanza della leadership, che va oltre la mera ricognizione – pur importante di quante siano le figure di leader nel settore, ma le rapporta alla composizione di genere del settore. L'interpretazione dei risultati sarà supportata dallo svolgimento di focus groups e da survey che consentiranno una più approfondita e completa conoscenza del fenomeno”, ha spiegato **Marina D'Artibale**, Membro del Consiglio Direttivo di Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio, Vice President Cappemini Invent.

L'Osservatorio si propone infatti come punto d'osservazione privilegiato sul fenomeno dell'equità di genere nella leadership sanitaria, monitorandolo nel tempo per offrire una visione chiara e aggiornata. Tra gli obiettivi vi è stimolare una maggiore consapevolezza della tematica, alimentare il dibattito scientifico, aziendale e politico.

“L'obiettivo dell'Osservatorio è quello di impostare un sistema di monitoraggio dell'equità di genere nelle posizioni di leadership nel settore sanitario, coinvolgendo sia aziende pubbliche che private. Attraverso dati open e raccolti ad hoc attraverso survey, con l'integrazione di strumenti qualitativi, l'Osservatorio intende identificare e diffondere «best practices» e formulare proposte per i policy makers che abilitino un maggiore accesso del genere meno rappresentato a posizioni di leadership. L'Osservatorio promuoverà anche azioni di empowerment e networking, nonché una capillare azione di comunicazione e awareness nei confronti non solo degli “addetti ai lavori” ma anche della società civile. Per



raggiungere questi obiettivi, lavoreremo a stretto contatto con aziende, istituzioni e professionisti del settore sanitario per promuovere una cultura volta ad un accesso equo e inclusivo a posizioni di leadership”, ha aggiunto **Marta Marsilio**, Professoressa Ordinaria di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Milano, Socia Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio.

In questo sarà fondamentale la guida scientifica dell'Università degli Studi di Milano, quale motore economico e culturale per il territorio, attraverso la promozione del dialogo con i cittadini, il sistema economico e le istituzioni pubbliche e private circostanti.

“La difficoltà delle donne di raggiungere ruoli apicali non riguarda solo l'ambito sanitario e va affrontata con politiche di conciliazione vita e lavoro più incisive, che supportino efficacemente le donne nelle fasi più delicate della loro vita. Questo Osservatorio, che siamo molto felici di avviare oggi in Statale e che fa riferimento a competenze transdisciplinari indispensabili all'analisi di un contesto ad alta complessità come il mondo sanitario, svolgerà un'azione di monitoraggio indispensabile per comprendere la dimensione del fenomeno della sotto rappresentazione delle donne nel management dell'area salute e potrà avere la necessaria autorevolezza per portare proposte alle istituzioni e al decisore politico”, ha concluso la Rettrice **Marina Brambilla**.

L'Osservatorio si avvale del contributo del Comitato Scientifico composto da rappresentanti dei diversi stakeholder del settore sanitario: **prof.ssa Lucetta Scaraffia**, **dott. Guido Beccagutti**, Magnifica Rettrice **prof.ssa Marina Brambilla**, **dott. Guido Carpani**, **prof.ssa Maria Elisa D'Amico**, **dott.ssa Enrica Giorgetti**, **dott. Giovanni Leonardi**, **prof.ssa Concetta Liberatore**, **dott.ssa Mariella Mainolfi**, **dott.ssa Barbara Mangiacavalli**, **dott. Giovanni Migliore**, **dott. Gabriele Pelissero**, **dott.ssa Patrizia Ravaioli**, **prof. Maurizio Simmaco**, **dott.ssa Paola Testori Coggi**.

Inoltre, l'Osservatorio è sostenuto da un Advisory Board, composto da rappresentanti di aziende che hanno deciso di sostenere incondizionatamente l'Osservatorio. Le aziende che sostengono incondizionatamente l'Osservatorio sono: Beckton Dickinson Italia, Boehringer Ingelheim Italia, Farindustria, Indicon, Lundbeck Italia, Medtronic Italia, Sanofi, Takeda Italia, UCB Pharma, e Zambon Italia.

Le donne costituiscono una colonna portante della sanità globale,   rappresentando il 67% della forza lavoro. Solo il 25% di queste raggiunge però posizioni di leadership. Il gender gap è ancora più evidente in Italia, ultima in Europa per parità di genere nel lavoro. Il quadro si conferma nel Servizio Sanitario Nazionale: pur rappresentando il 70% della forza lavoro, le donne ricoprono ruoli apicali solo nel 36% dei casi. Anche tra i medici, il divario persiste: il 55% è donna, ma solo il 33% arriva ai vertici. Numeri, questi, che evidenziano un sistema ancora sbilanciato e l'urgenza di azioni concrete per colmare il gap.

Da queste premesse nasce la partnership tra **Leads – Associazione Donne Leader in Sanità** e **l'Università degli Studi di Milano** che dà avvio all'**Osservatorio sull'equità di genere della leadership nel settore sanità**.

Al via l'Osservatorio di Leads e Statale per l'equità di genere in sanità

La collaborazione tra Leads e la Statale di Milano per la realizzazione di un punto di vista privilegiato sulla leadership in sanità avvierà attività di ricerca e comunicazione per monitorare e promuovere la parità di genere nelle leadership del settore Health & Life Sciences.



Le donne costituiscono una colonna portante della **sanità globale**, rappresentando il 67% della forza lavoro. Solo il 25% di queste raggiunge però posizioni di leadership (WHO, Women in Global Health Policy Report - the State of Women and Leadership in Global Health 2023). Il **gender gap** è ancora più evidente in **Italia, ultima in Europa** per parità di genere nel lavoro (EIGE, 2024). Il quadro si conferma nel **Servizio Sanitario Nazionale**: pur rappresentando il 70% della forza lavoro, **le donne ricoprono ruoli apicali solo nel 36% dei casi**. Anche tra i medici, il divario persiste: il 55% è donna, ma solo il 33% arriva ai vertici (MEF, Conto annuale della Ragioneria Generale dello Stato 2022). **Numeri, questi, che evidenziano un sistema ancora sbilanciato e l'urgenza di azioni concrete per colmare il gap.**

Da queste premesse nasce la **partnership** tra **Leads** – Associazione Donne Leader in Sanità e l'**Università degli Studi di Milano che dà avvio all'Osservatorio sull'equità di genere della leadership nel settore sanità**. L'**Osservatorio**, presentato oggi durante la prima riunione del Comitato Scientifico, avvierà **attività di ricerca e comunicazione** per monitorare e promuovere la parità di genere nelle leadership del settore Health & Life Sciences, sia **pubblico che privato**. I risultati guideranno lo sviluppo di **iniziative** concrete per aziende del **settore e istituzioni**, identificando **best practices** e formulando **proposte per i policy makers**, con l'obiettivo di garantire **maggiore accesso alle posizioni apicali** per il genere meno rappresentato.

"L'Osservatorio ha tra i suoi principali strumenti la raccolta e l'analisi dei dati sull'occupazione, che verranno elaborati per il calcolo del Gender Leadership Index in Health. Esso si fonda sul concetto di equi-rappresentanza della leadership, che va oltre la mera ricognizione – pur importante di quante siano le figure di leader nel settore, ma le rapporta alla composizione di genere del settore. L'interpretazione dei risultati sarà supportata dallo svolgimento di focus groups e da survey che consentiranno una più approfondita e completa conoscenza del fenomeno", ha spiegato **Marina D'Artibale**, Membro del Consiglio Direttivo di Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio, Vice President Caggemini Invent.

L'Osservatorio si propone infatti come punto d'osservazione privilegiato sul fenomeno dell'equità di genere nella leadership sanitaria, monitorandolo nel tempo per offrire una visione chiara e aggiornata. Tra gli obiettivi vi è stimolare una **maggiore consapevolezza della tematica, alimentare il dibattito scientifico, aziendale e politico**.

"L'obiettivo dell'Osservatorio è quello di impostare un sistema di monitoraggio dell'equità di genere nelle posizioni di leadership nel settore sanitario, coinvolgendo sia aziende pubbliche che private. Attraverso dati open e raccolti ad hoc attraverso survey, con l'integrazione di strumenti qualitativi, l'Osservatorio intende identificare e diffondere «best practices» e formulare proposte per i policy makers che abilitino un maggiore accesso del genere meno rappresentato a posizioni di leadership. L'Osservatorio promuoverà anche azioni di empowerment e networking, nonché una capillare azione di comunicazione e awareness nei confronti non solo degli "addetti ai lavori" ma anche della società civile. Per raggiungere questi obiettivi, lavoreremo a stretto contatto con aziende, istituzioni e professionisti del settore sanitario per promuovere una cultura volta ad un accesso equo e inclusivo a posizioni di leadership", ha aggiunto **Marta Marsilio**, Professoressa Ordinaria di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Milano, Socia Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio.

In questo sarà fondamentale la guida scientifica dell'**Università degli Studi di Milano**, quale motore economico e culturale per il territorio, attraverso la promozione del dialogo con i cittadini, il sistema economico e le istituzioni pubbliche e private circostanti.

“La difficoltà delle donne di raggiungere ruoli apicali non riguarda solo l'ambito sanitario e va affrontata con politiche di conciliazione vita e lavoro più incisive, che supportino efficacemente le donne nelle fasi più delicate della loro vita. Questo Osservatorio, che siamo molto felici di avviare oggi in Statale e che fa riferimento a competenze transdisciplinari indispensabili all'analisi di un contesto ad alta complessità come il mondo sanitario, svolgerà un'azione di monitoraggio indispensabile per comprendere la dimensione del fenomeno della sotto rappresentazione delle donne nel management dell'area salute e potrà avere la necessaria autorevolezza per portare proposte alle istituzioni e al decisore politico”, ha concluso la Rettrice **Marina Brambilla**.

L'Osservatorio si avvale del contributo del Comitato Scientifico composto da rappresentanti dei diversi stakeholder del settore sanitario (enti ed istituzioni pubbliche, associazioni professionali, associazioni di categorie, società scientifiche): prof.ssa Lucetta Scaraffia (Presidente del Comitato), dott. Guido Beccagutti (Confindustria - Dispositivi Medici), Magnifica Rettrice prof.ssa Marina Brambilla (Università degli Studi di Milano), dott. Guido Carpani (FOFI), prof.ssa Maria Elisa D'Amico (Università degli Studi di Milano), dott.ssa Enrica Giorgetti (Farmindustria), dott. Giovanni Leonardi (Ministero della Salute), prof.ssa Concetta Liberatore (ANAAO Toscana), dott.ssa Mariella Mainolfi (Ministero della Salute), dott.ssa Barbara Mangiacavalli (FNOPI), dott. Giovanni Migliore (FIASO), dott. Gabriele Pelissero (AIOP), dott.ssa Patrizia Ravaioli (Leads), prof. Maurizio Simmaco (AOU Sant'Andrea), dott.ssa Paola Testori Coggi (Leads).

Inoltre, l'Osservatorio è sostenuto da un Advisory Board, composto da rappresentanti di aziende che hanno deciso di sostenere incondizionatamente l'Osservatorio. Le aziende che sostengono incondizionatamente l'Osservatorio sono: Beckton Dickinson Italia, Boehringer Ingelheim Italia, Farmindustria, Indicon, Lundbeck Italia, Medtronic Italia, Sanofi, Takeda Italia, UCB Pharma, e Zambon Italia.

DONNE IN SANITÀ

Donne in sanità, parte l'Osservatorio Leads e Università di Milano per equità di genere

L'Osservatorio avvierà attività di ricerca e comunicazione per monitorare e promuovere la parità di genere nelle leadership del settore Health & Life Sciences, sia pubblico che privato



È in partenza l'Osservatorio sull'equità di genere della leadership nel settore sanità dalla partnership tra Leads - Associazione Donne Leader in Sanità e l'Università degli Studi di Milano, con la media partnership di Edra. L'Osservatorio, presentato oggi durante la prima riunione del Comitato Scientifico, avvierà attività di ricerca e comunicazione per monitorare e promuovere la parità di genere nelle leadership del settore Health & Life Sciences, sia pubblico che privato. I risultati guideranno lo sviluppo di iniziative concrete per aziende del settore e istituzioni, identificando best practices e formulando proposte per i policy makers, con l'obiettivo di garantire maggiore accesso alle posizioni apicali per il genere meno rappresentato. Le donne costituiscono una colonna portante della **sanità globale**, rappresentando il 67% della forza lavoro ma solo il 25% di queste raggiunge però posizioni di leadership. Numeri che evidenziano un sistema ancora sbilanciato e l'urgenza di azioni concrete per colmare il gap.

"L'Osservatorio ha tra i suoi principali strumenti la raccolta e l'analisi dei dati sull'occupazione, che verranno elaborati per il calcolo del Gender Leadership Index in Health. Esso si fonda sul concetto di equi-rappresentanza della leadership, che va oltre la mera ricognizione - pur importante di quante siano le figure di leader nel settore, ma le rapporta alla composizione di genere del settore. L'interpretazione dei risultati sarà supportata dallo svolgimento di focus groups e da survey che consentiranno una più approfondita e completa conoscenza del fenomeno", ha spiegato **Marina D'Artibale**, Membro del Consiglio Direttivo di Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio, Vice President Caggemini Invent. "L'Osservatorio promuoverà anche azioni di empowerment e networking, nonché una capillare azione di comunicazione e awareness nei confronti non solo degli "addetti ai lavori", ma anche della società civile. Per raggiungere questi obiettivi, lavoreremo a stretto contatto con aziende, istituzioni e professionisti del settore sanitario per promuovere una cultura che favorisca un accesso equo e inclusivo a posizioni di leadership", ha aggiunto **Marta Marsilio**, Professoressa Ordinaria di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Milano, Socia Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio. L'Osservatorio si propone infatti come punto d'osservazione privilegiato sul fenomeno dell'equità di genere nella leadership sanitaria, monitorandolo nel tempo per offrire una visione chiara e aggiornata. Tra gli obiettivi vi è stimolare una maggiore consapevolezza della tematica, alimentare il dibattito scientifico, aziendale e politico.

"La difficoltà delle donne di raggiungere ruoli apicali non riguarda solo l'ambito sanitario e va affrontata con politiche di conciliazione vita e lavoro più incisive, che supportino efficacemente le donne nelle fasi più delicate della loro vita. Questo Osservatorio, che siamo molto felici di avviare oggi in Statale e che fa riferimento a competenze transdisciplinari indispensabili all'analisi di un contesto ad alta complessità come il mondo sanitario, svolgerà un'azione di monitoraggio indispensabile per comprendere la dimensione del fenomeno della sotto rappresentazione delle donne nel management dell'area salute e potrà avere la necessaria autorevolezza per portare proposte alle istituzioni e al decisore politico", ha concluso la Rettrice **Marina Brambilla**.

L'Osservatorio si avvale del contributo del Comitato Scientifico composto da rappresentanti dei diversi stakeholder del settore sanitario (enti ed istituzioni pubbliche, associazioni professionali, associazioni di categorie, società scientifiche): prof.ssa Lucetta Scaraffia (Presidente del Comitato), dott. Guido Beccagutti (Confindustria - Dispositivi Medici), Magnifica Rettrice prof.ssa Marina Brambilla (Università degli Studi di Milano), dott. Guido Carpani (FOFI), prof.ssa Maria Elisa D'Amico (Università degli Studi di Milano), dott.ssa Enrica Giorgetti (Farmindustria), dott. Giovanni Leonardi (Ministero della Salute), prof.ssa Concetta Liberatore (ANAAO Toscana), dott.ssa Mariella Mainolfi (Ministero della Salute), dott.ssa Barbara Mangiacavalli (FNOPI), dott. Giovanni Migliore (FIASO), dott. Gabriele Pelissero (AIOP), dott.ssa Patrizia Ravaioli (Leads), prof. Maurizio Simmaco (AOU Sant'Andrea), dott.ssa Paola Testori Coggi (Leads). Inoltre, l'Osservatorio è sostenuto da un Advisory Board, composto da rappresentanti di aziende che hanno deciso di sostenere incondizionatamente l'Osservatorio. Le aziende che sostengono incondizionatamente l'Osservatorio sono: Beckton Dickinson Italia, Boehringer Ingelheim Italia, Farmindustria, Indicon, Lundbeck Italia, Medtronic Italia, Sanofi, Takeda Italia, UCB Pharma, e Zambon Italia.

POLITICA E SANITÀ

Equità di genere, nasce Osservatorio Leads-UniMi: per una leadership femminile in sanità

L'Osservatorio per l'equità di genere nella leadership sanitaria, promosso da Leads in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, è stato presentato il 17 febbraio 2025. Ecco gli obiettivi

di Redazione Farmacista33



In Italia, le donne rappresentano il 70% della forza lavoro sanitaria, ma solo il 36% riesce a raggiungere ruoli di leadership, un divario ancora significativo che è la premessa su cui è nasce l'Osservatorio per l'equità di genere nella leadership sanitaria, promosso dall'Associazione Donne Leader in Sanità (Leads) in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano. L'iniziativa, presentata il 17 febbraio 2025, nasce per monitorare, analizzare e promuovere l'accesso equo alle posizioni apicali nel settore Health & Life Sciences, sia pubblico che privato.

Punto d'osservazione sul fenomeno dell'equità di genere nella leadership sanitaria

Il dato è analogo anche a livello globale: le donne costituiscono il 67% della forza lavoro e solo il 25% raggiunge però posizioni di leadership (WHO, Women in Global Health Policy Report - the State of Women and Leadership in Global Health 2023). Il gender gap è ancora più evidente in Italia, ultima in Europa per parità di genere nel lavoro (EIGE, 2024). Il quadro si conferma nel Servizio Sanitario Nazionale: tra i medici, il divario persiste: il 55% è donna, ma solo il 33% arriva ai vertici (MEF, Conto annuale della Ragioneria Generale dello Stato 2022). Da queste premesse nasce la partnership tra Leads - Associazione Donne Leader in Sanità e l'Università degli Studi di Milano che dà avvio all'Osservatorio sull'equità di genere della leadership nel settore sanità. L'Osservatorio, presentato oggi durante la prima riunione del Comitato Scientifico, avvierà attività di ricerca e comunicazione per monitorare e promuovere la parità di genere nelle leadership del settore Health & Life Sciences, sia pubblico che privato. I risultati guideranno lo sviluppo di iniziative concrete per aziende del settore e istituzioni, identificando best practices e formulando proposte per i policy makers, con l'obiettivo di garantire maggiore accesso alle posizioni apicali per il genere meno rappresentato.

"L'Osservatorio ha tra i suoi principali strumenti la raccolta e l'analisi dei dati sull'occupazione, che verranno elaborati per il calcolo del Gender Leadership Index in Health. Esso si fonda sul concetto di equi-rappresentanza della leadership, che va oltre la mera ricognizione - pur importante di quante siano le figure di leader nel settore, ma le rapporta alla composizione di genere del settore. L'interpretazione dei risultati sarà supportata dallo svolgimento di focus groups e da survey che consentiranno una più approfondita e completa conoscenza del fenomeno", ha spiegato **Marina D'Artibale**, Membro del Consiglio Direttivo di Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio, Vice President Cappgemini Invent.

L'Osservatorio si propone infatti come punto d'osservazione privilegiato sul fenomeno dell'equità di genere nella leadership sanitaria, monitorandolo nel tempo per offrire una visione chiara e aggiornata. Tra gli obiettivi vi è stimolare una **maggiore consapevolezza della tematica, alimentare il dibattito scientifico, aziendale e politico.**

L'Osservatorio si propone infatti come punto d'osservazione privilegiato sul fenomeno dell'equità di genere nella leadership sanitaria, monitorandolo nel tempo per offrire una visione chiara e aggiornata. Tra gli obiettivi vi è stimolare una **maggiore consapevolezza della tematica, alimentare il dibattito scientifico, aziendale e politico.**

Azioni di empowerment e networking

"L'Osservatorio promuoverà anche azioni di empowerment e networking, nonché una capillare azione di comunicazione e awareness nei confronti non solo degli "addetti ai lavori", ma anche della società civile. Per raggiungere questi obiettivi, lavoreremo a stretto contatto con aziende, istituzioni e professionisti del settore sanitario per promuovere una cultura che favorisca un accesso equo e inclusivo a posizioni di leadership", ha aggiunto **Marta Marsilio**, Professoressa Ordinaria di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Milano, Socia Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio.

In questo sarà fondamentale la guida scientifica dell'**Università degli Studi di Milano**, quale motore economico e culturale per il territorio, attraverso la promozione del dialogo con i cittadini, il sistema economico e le istituzioni pubbliche e private circostanti.

"La difficoltà delle donne di raggiungere ruoli apicali non riguarda solo l'ambito sanitario e va affrontata con politiche di conciliazione vita e lavoro più incisive, che supportino efficacemente le donne nelle fasi più delicate della loro vita. Questo Osservatorio, che siamo molto felici di avviare oggi in Statale e che fa riferimento a competenze transdisciplinari indispensabili all'analisi di un contesto ad alta complessità come il mondo sanitario, svolgerà un'azione di monitoraggio indispensabile per comprendere la dimensione del fenomeno della sotto rappresentazione delle donne nel management dell'area salute e potrà avere la necessaria autorevolezza per portare proposte alle istituzioni e al decisore politico", ha concluso la Rettrice **Marina Brambilla**.

Rappresentanze delle professioni sanitarie: farmacisti presenti

L'Osservatorio si avvale del contributo del Comitato Scientifico composto da rappresentanti dei diversi stakeholder del settore sanitario (enti ed istituzioni pubbliche, associazioni professionali, associazioni di categorie, società scientifiche): prof.ssa **Lucetta Scaraffia** (Presidente del Comitato), dott. **Guido Beccagutti** (Confindustria - Dispositivi Medici), Magnifica Rettrice prof.ssa **Marina Brambilla** (Università degli Studi di Milano), dott. **Guido Carpani** (FOFI), prof.ssa **Maria Elisa D'Amico** (Università degli Studi di Milano), dott.ssa **Enrica Giorgetti** (Farmindustria), dott. **Giovanni Leonard** (Ministero della Salute), prof.ssa Concetta Liberatore (ANAO Toscana), dott.ssa **Mariella Mainolfi** (Ministero della Salute), dott.ssa Barbara Mangiacavalli (FNOPI), dott. Giovanni Migliore (FIASO), dott. Gabriele Pelissero (AIOP), dott.ssa **Patrizia Ravaloli** (Leads), prof. **Maurizio Simmaco** (AOU Sant'Andrea), dott.ssa **Paola Testori Coggi** (Leads).

Inoltre, l'Osservatorio è sostenuto da un Advisory Board, composto da rappresentanti di aziende che hanno deciso di sostenere incondizionatamente l'Osservatorio. Le aziende che sostengono incondizionatamente l'Osservatorio sono: Beckton Dickinson Italia, Boehringer Ingelheim Italia, Farmindustria, Indicon, Lundbeck Italia, Medtronic Italia, Sanofi, Takeda Italia, UCB Pharma, e Zambon Italia.



25 febbraio 2025

riferimento

[Milano: nasce l'Osservatorio per l'equità di genere, l'iniziativa di Leads e la Statale - WikiMilano Desk](#)



Milano: nasce l'Osservatorio per l'equità di genere, l'iniziativa di Leads e la Statale

Un nuovo strumento per monitorare e promuovere la parità di genere nel settore sanitario

Milano – Nonostante le donne rappresentino il 67% della forza lavoro nella sanità globale, solo il 25% raggiunge posizioni di leadership (WHO, Women in Global Health Policy Report 2023). Il divario è ancora più evidente in Italia, ultima in Europa per parità di genere nel lavoro (EIGE, 2024). Nel Servizio Sanitario Nazionale, le donne costituiscono il 70% del personale, ma solo il 36% ricopre ruoli apicali. Tra i medici, il 55% è donna, ma solo il 33% arriva ai vertici (MEF, Conto annuale della Ragioneria Generale dello Stato 2022). Per colmare questo gap, nasce un'iniziativa concreta: l'Osservatorio per l'equità di genere nella leadership sanitaria.

Un'iniziativa di Leads e Università degli Studi di Milano

L'Osservatorio è il risultato della collaborazione tra **Leads – Associazione Donne Leader in Sanità** e l'**Università degli Studi di Milano**. Lanciato oggi con la prima riunione del Comitato Scientifico, si propone di **analizzare, monitorare e promuovere la parità di genere nella leadership del settore Health & Life Sciences**, sia pubblico che privato. Attraverso ricerche e iniziative concrete, l'Osservatorio fornirà dati aggiornati e proposte per le aziende del settore e i policy makers, favorendo un accesso più equo alle posizioni di vertice.

Gender Leadership Index: un nuovo strumento per misurare il divario

Uno dei principali strumenti dell'Osservatorio sarà il **Gender Leadership Index in Health**, un indicatore che misurerà l'equilibrio di genere nei ruoli apicali in rapporto alla composizione effettiva del settore. La raccolta e l'analisi dei dati verranno integrate con **focus group e survey** per fornire un quadro dettagliato e realistico della situazione attuale.

Il supporto dell'Università degli Studi di Milano

L'Università degli Studi di Milano avrà un ruolo chiave nella guida scientifica dell'Osservatorio, garantendo un approccio multidisciplinare e basato su dati rigorosi. "La sotto-rappresentazione delle donne nei ruoli di leadership è un problema trasversale che richiede politiche efficaci di conciliazione tra vita e lavoro", ha dichiarato la Retttrice **Marina Brambilla**. "Questo Osservatorio sarà un motore di cambiamento, fornendo alle istituzioni strumenti concreti per affrontare la questione".

L'Osservatorio si avvale di un **Comitato Scientifico** composto da esperti del settore sanitario, istituzioni pubbliche e associazioni professionali. Tra i membri figurano rappresentanti di **Confindustria, Ministero della Salute, Farmindustria, FNOPI, ANAAO Toscana** e molte altre realtà di rilievo.

Inoltre, l'iniziativa è sostenuta da un **Advisory Board**, composto da aziende leader del settore farmaceutico e sanitario, tra cui **Beckton Dickinson Italia, Boehringer Ingelheim Italia, Farmindustria, Lundbeck Italia, Medtronic Italia, Sanofi, Takeda Italia, UCB Pharma e Zambon Italia**.

Un punto di riferimento per il cambiamento

L'Osservatorio intende diventare un punto di riferimento per il monitoraggio costante della parità di genere nella leadership sanitaria. Oltre alla produzione di dati e report, promuoverà **attività di empowerment, networking e sensibilizzazione**, coinvolgendo aziende, istituzioni e professionisti del settore. L'obiettivo è creare un dibattito costruttivo che favorisca il cambiamento a livello aziendale, politico e sociale.

"L'Osservatorio nasce per andare oltre la semplice analisi dei dati: vogliamo tradurre i numeri in azioni concrete per ridurre il divario di genere nella sanità", ha dichiarato **Marina D'Artibale**, Membro del Consiglio Direttivo di Leads e Co-direttrice dell'Osservatorio. "Monitoreremo la situazione e forniremo strumenti pratici per colmare il gap".

Anche **Marta Marsilio**, Professoressa Ordinaria di Economia Aziendale all'Università degli Studi di Milano e Co-direttrice dell'Osservatorio, sottolinea l'importanza dell'iniziativa: "Attraverso un sistema di monitoraggio continuo, identificazione di best practices e proposte ai policy makers, vogliamo costruire un futuro in cui la leadership femminile nel settore sanitario sia una realtà consolidata".



17 febbraio 2025

riferimento

<https://www.innlifes.com/stakeholder/donne-in-sanita-leads-osservatorio/>

Al via l'Osservatorio sull'equità di genere della leadership in sanità

Perché ne stiamo parlando

In Italia le donne sono il 70% della forza lavoro in sanità, ma solo il 36% raggiunge ruoli di leadership. Leads e la Statale di Milano uniscono le forze per colmare il divario di genere nel settore Health & Life Sciences e danno il via all'Osservatorio.



Le **donne** sono una colonna portante della **sanità**: a livello globale rappresentano il 67% della forza lavoro. Ma, **come emerge dal Women in Global Health Policy Report**, solo il 25% di queste raggiunge posizioni di leadership.

Il **gender gap** è ancora più evidente in **Italia**. Lo denuncia l'**Associazione Donne Leader in Sanità (Leads)** in occasione della prima riunione del comitato scientifico dell'**Osservatorio sull'equità di genere della leadership nel settore sanità**, nato in collaborazione con l'**Università degli Studi di Milano**.

L'Italia, la parità di genere è una meta lontana

L'Italia si colloca al **quattordicesimo posto** nell'Unione europea per quanto riguarda l'indice sull'uguaglianza di genere, con un punteggio pari a 69,2 su 100 (1,8 punti al di sotto di quello dell'UE).

E anche focalizzando l'attenzione sul **Servizio sanitario nazionale**, la parità è ancora una meta lontana. La parola ai numeri. Pur rappresentando infatti il 70% della forza lavoro, **le donne ricoprono ruoli apicali solo nel 36% dei casi**. Anche tra i medici, il divario persiste: il 55% è donna, ma solo il 33% arriva ai vertici. Numeri che, secondo l'associazione, evidenziano un sistema ancora sbilanciato e l'urgenza di azioni concrete per colmare il gap.

Osservatorio sull'equità di genere della leadership nel settore sanità

Proprio da queste premesse nasce la **partnership** tra Leads e l'Università di Milano e l'avvio dell'Osservatorio sull'equità di genere della leadership nel settore sanità. Presentato oggi, l'Osservatorio avvierà **attività di ricerca e comunicazione** per monitorare e promuovere la parità di genere nelle leadership del settore **Health & Life Sciences**, sia pubblico che privato. E i risultati guideranno lo sviluppo di **iniziative** concrete per aziende del **settore e istituzioni**, identificando **best practices** e formulando **proposte per i policy makers**, con l'obiettivo di garantire **un equo accesso alle posizioni apicali**.

«L'Osservatorio ha tra i suoi principali strumenti la raccolta e l'analisi dei dati sull'occupazione, che verranno elaborati per il calcolo del **Gender Leadership Index in Health**» ha spiegato **Marina D'Artibale**, vice president Caggemini Invent, membro del consiglio direttivo di Leads e co-direttrice dell'Osservatorio. L'indice «si fonda sul concetto di equi-rappresentanza della leadership, che va oltre la mera ricognizione, pur importante di quante siano le figure di leader nel settore, ma le rapporta alla composizione di genere del settore. L'interpretazione dei risultati sarà supportata dallo svolgimento di focus groups e da survey che consentiranno una più approfondita e completa conoscenza del fenomeno».



25 febbraio 2025

riferimento

<https://www.innlifes.com/stakeholder/donne-in-sanita-leads-osservatorio/>

Oltre che monitorare il fenomeno dell'equità di genere nella leadership sanitaria, obiettivo del team è stimolare una maggiore consapevolezza, alimentare il dibattito scientifico, aziendale e politico.

«L'Osservatorio promuoverà anche azioni di **empowerment** e **networking**, nonché una capillare azione di comunicazione e awareness nei confronti non solo degli "addetti ai lavori", ma anche della società civile» ha aggiunto infatti **Marta Marsilio**, ordinaria di Economia aziendale dell'Università di Milano, socia Leads e co-direttrice dell'Osservatorio ([leggi qui](#) la nostra intervista a Marsilio). «Per raggiungere questi obiettivi, lavoreremo a stretto contatto con aziende, istituzioni e professionisti del settore sanitario per promuovere una cultura che favorisca un accesso equo e inclusivo a posizioni di leadership».

«La difficoltà delle donne di raggiungere ruoli apicali non riguarda solo l'ambito sanitario e va affrontata con politiche di conciliazione vita e lavoro più incisive, che supportino efficacemente le donne nelle fasi più delicate della loro vita» ha sottolineato la rettrice **Marina Brambilla**. «Questo Osservatorio, che siamo molto felici di avviare oggi in Statale e che fa riferimento a competenze transdisciplinari indispensabili all'analisi di un contesto ad alta complessità come il mondo sanitario, svolgerà un'azione di monitoraggio indispensabile per comprendere la dimensione del fenomeno della sotto rappresentazione delle donne nel management dell'area salute e potrà avere la necessaria autorevolezza per portare proposte alle istituzioni e al decisore politico».

Il comitato scientifico dell'Osservatorio

Il **comitato scientifico** dell'Osservatorio riunisce stakeholder del settore sanitario (enti e istituzioni pubbliche, associazioni professionali, associazioni di categorie, società scientifiche): **Lucetta Scaraffia** (presidente del comitato), **Guido Beccagutti** (Confindustria – Dispositivi Medici), **Marina Brambilla** (Università degli Studi di Milano), **Guido Carpani** (FOFI), **Maria Elisa D'Amico** (Università degli Studi di Milano, [leggi qui](#) la nostra intervista), **Enrica Giorgetti** (Farmindustria), **Giovanni Leonardi** (Ministero della Salute), **Concetta Liberatore** (ANAAO Toscana), **Mariella Mainolfi** (Ministero della Salute), **Barbara Mangiacavalli** (FNOPI), **Giovanni Migliore** (FIASO), **Gabriele Pelissero** (AIOP), **Patrizia Ravaioli** (Leads, [leggi qui](#) la nostra intervista), **Maurizio Simmaco** (AOU Sant'Andrea) e **Paola Testori Coggi** (Leads, [leggi qui](#) la nostra intervista).

L'**advisory board**, invece, è composto da rappresentanti di aziende che hanno deciso di sostenere incondizionatamente l'Osservatorio: Beckton Dickinson Italia, Boehringer Ingelheim Italia, Farmindustria, Indicon, Lundbeck Italia, Medtronic Italia, Sanofi, Takeda Italia, UCB Pharma e Zambon Italia.

KEYPOINTS

- Le donne rappresentano il 67% della forza lavoro sanitaria globale, ma solo il 25% raggiunge posizioni di leadership.
- In Italia, la parità di genere nel settore sanitario è ancora lontana, nonostante il 70% della forza lavoro sia femminile.
- Solo il 36% delle posizioni apicali nella sanità italiana è occupato da donne.
- L'Osservatorio sull'equità di genere nella leadership sanitaria nasce per monitorare e promuovere la parità.
- L'Osservatorio è un'iniziativa dell'Associazione Donne Leader in Sanità-Leads e dell'Università degli Studi di Milano
- Il progetto punta a sensibilizzare aziende, istituzioni e policy makers per garantire un accesso equo alle posizioni apicali.
- L'Osservatorio lavorerà con aziende e professionisti per promuovere una cultura inclusiva nella leadership sanitaria.
- Sono previste azioni concrete di empowerment e networking per colmare il gender gap.